

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DELLA SUMS DEL 10 GIUGNO 2017

Oggi sabato 10 giugno 2017 presso il Palazzo Kursaal in San Marino, Via J.F.Kennedy n.17, si è riunita l'Assemblea Generale dei Soci della Società Unione Mutuo Soccorso convocata dal Consiglio Direttivo alle ore 8,00 in prima convocazione ed alle ore 9.00 in seconda per trattare il seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del verbale della precedente Assemblea dei soci.
- 2) Comunicazioni.
- 3) Riferimenti su partecipazioni e Fondazione Casale la Fiorina; eventuali deliberazioni.
- 4) Presentazione per l'approvazione del Bilancio 2016 e delle Relazioni del C.D. e del Collegio Sindacale.
- 5) Relazione del Coordinatore del Fondo Solidarietà.
- 6) Fondo Assegni Vitalizi: proiezioni attuariali e riflessioni.
- 7) Modifiche statutarie e regolamento (eventuali).
- 8) Nomina di N. 3 membri del Consiglio Direttivo SUMS;
- 9) Nomina del Vicepresidente della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS.
- 10) Nomina di un membro del C.d.A. della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS.
- 11) Varie ed eventuali

Il Presidente dr. Marino Albani, verificata la regolarità delle convocazioni, la presenza di n. 89 associati, alle ore 9.15, dichiara validamente costituita l'assemblea e chiama a fungere da Segretario verbalizzante della seduta il Notaio dr. Antonella A. Bonelli.

Il Presidente prima di passare all'esame del corposo ordine del giorno propone un minuto di silenzio per commemorare i soci defunti dall'ultima assemblea ad oggi, porgendo alle famiglie le più sentite condoglianze.

Il Presidente in sede di PRIMO PUNTO dell'o.d.g. rappresenta che il verbale dell'assemblea precedente del 7 maggio 2016 è stato consegnato ai presenti e quindi chiede se si può ometterne la lettura. L'assemblea all'unanimità dà per letto il verbale e lo approva senza modifiche.

Passando al SECONDO PUNTO "comunicazioni" il Presidente riferisce che da qualche mese sono giunte le dimissioni del consigliere Andrea Marino Albani, che per motivi di studio è impegnato spesso all'estero, precisando che la sua sostituzione è prevista oggi al comma 8. Informa che sono pervenute comunicazioni dell'impossibilità a partecipare alla presente assemblea da parte dei soci Gino Zani e Paolo Michelotti.

Non essendoci comunicazioni da parte dei soci si passa al TERZO PUNTO dell'o.d.g., che prevede riferimenti sulle partecipazioni di SUMS in CARIM e in Cassa di Risparmio RSM.

Il Presidente inizia con un breve excursus storico sulla partecipazione in CARIM, di cui verranno letti i dati numerici in sede di relazione al bilancio 2016, e sulle prospettive future.

La CARIM dopo le note vicende e principalmente il commissariamento e le ispezioni di BANKITALIA è stata oggetto in pratica di un salvataggio da parte del Fondo interbancario

italiano e sono in fase di conclusione delle trattative con CARIPARMA (GRUPPO CREDIT AGRICOLE) che dovrebbe appunto acquisire la CARIM.

L'Assemblea del Bilancio di fine maggio della banca è stata rinviata e questo non è un buon segnale.

Dalle notizie che sono state raccolte in ambienti ben informati, in pratica il suo capitale è potenzialmente interamente svalutato e quindi si può affermare con una certa attendibilità che la partecipazione del sodalizio possa azzerarsi fra qualche mese, quindi si può prevedere una perdita totale della partecipazione con un'ulteriore svalutazione nel Bilancio 2017 per i residui € 143.740 a bilancio 2016.

Il Presidente rappresenta che quindi anche nel bilancio 2016 la SUMS ha dovuto svalutare la quota e per farlo è stato utilizzato lo stesso criterio di Fondazione Carisp, avvalendosi di un documento pervenuto direttamente da Carim che attribuisce un valore di 1€ per azione.

L'assemblea ne prende atto.

Andando ad illustrare le questioni relative alla Cassa di Risparmio RSM, il Presidente, premettendo che forse verranno ripetute anche cose già note ai più, ritiene che sia bene far conoscere agli associati il punto di vista del Consiglio Direttivo e le scelte da questo intraprese in questi ultimi tempi in cui la questione Cassa di Risparmio ha subito un'accelerazione.

La situazione contabile della banca al 31/12/16 inviata alla Vigilanza a marzo (approvata dal vecchio CDA) portava una perdita stimata di esercizio di circa 15Milioni; invece il Bilancio depositato in Tribunale dal nuovo CDA, a maggio registra un perdita di circa 77Milioni, ma il documento non è stato approvato né sottoscritto dal nuovo CDA e quindi non ha nessuna valenza.

L'assemblea di Cassa del 31/5/17 ha deliberato il rinvio dell'esame del Bilancio su proposta del nuovo CDA, appoggiandosi ad una lettera del Direttore di BCSM che contestava discrepanze e disallineamenti nei dati contabili in possesso della Vigilanza e chiedeva di ricevere urgentemente i dati di bilancio corretti e verificati: il CDA in carica ha comunicato che il nuovo Bilancio sarà presentato entro 120 giorni dal 31/5/17. Questa situazione di stallo appare non casuale: infatti il Socio Stato ha voluto sostituire anticipatamente gli amministratori precedenti prima della normale presentazione del loro Bilancio, nonostante un formale invito di SUMS a non procedere in tal senso come rappresentato con lettera del 29/3/17 ai Soci di Carisp. In essa si è evidenziato che non è sana e prudente amministrazione sostituire un CDA prima della presentazione del proprio rendiconto finale e che il nuovo CDA non può avere le competenze e la conoscenza dei dati contabili e delle valutazioni di bilancio, né può adeguatamente interfacciarsi con BCSM sull'AQR. Invece nell'assemblea del 10/4/17 (con il voto contrario di SUMS) è stato nominato il nuovo CDA, che poi, non è stato in grado di adempiere ai suoi compiti urgenti di redazione del Bilancio d'esercizio ha semplicemente preso atto di una relazione KPMG sui crediti NPL senza effettuare le dovute valutazioni di bilancio imposte dalla legge, esattamente come aveva previsto SUMS.

Non essendo ancora stati presentati i risultati dell'AQR, ci si attende purtroppo un peggioramento del conto economico in maniera veramente preoccupante, considerate le indiscrezioni che il Governo rilascia di tanto in tanto negli incontri con gli altri soci ed alla stampa.

Nel corso dell'ultima Assemblea di Fondazione Carisp, i soci della Fondazione stessa hanno già avuto modo di sentire i riferimenti e le considerazioni di parte SUMS su questa

situazione ad opera del Presidente, ma anche dell'avv. Gian Nicola Berti, che il Presidente invita ad intervenire quale legale incaricato dal C.D. di SUMS.

Per completezza di informazione il Presidente, prima di passare la parola all'avv. Gian Nicola Berti, riferisce che si è appreso che:

- per incarico del nuovo CDA di Cassa pare che siano al lavoro sui dati di bilancio e degli NPL (tra cui DELTA) le stesse società di revisione già incaricate da BCSM per l'AQR.

Visto che, nel caso mancherebbe il requisito della terzietà di tale società il C.D. SUMS vorrebbe incaricare una società di revisione veramente indipendente che esamini e verifichi il lavoro svolto dalle altre società incaricate dal nuovo cda di Cassa.

- è in corso la due diligence del CDA di Cassa su ASSET, che BCSM auspica sia assorbita da Cassa: ma SUMS e FONDAZIONE CR hanno già raccomandato in Assemblea Carisp del 31/5 che l'operazione di acquisizione di ASSET non pregiudichi i conti di Cassa e principalmente la liquidità, attualmente sotto pressione

- non sono stati ancora sostituiti due amministratori dimissionari (dal 18/4 il presidente Romito e dal 26/4 il cons. Lazzari) nonostante che lo Statuto Cassa all'art.23 stabilisca che vadano sostituiti tempestivamente. Tale violazione è stata contestata al socio Stato che con questo comportamento sta violando anche i patti parasociali Stato/Fondazione e le direttive politiche contenute nell'odg del Consiglio Grande e Generale del 19/4/17.

Viene passata la parola all'avv. Gian Nicola Berti, che in qualità di legale incaricato dal CD della SUMS per l'assistenza legale nelle vicende che riguardano Cassa, illustra la situazione segnalando come sia importante che SUMS faccia di tutto per tutelare la propria partecipazione e soprattutto la banca.

Al termine della relazione dell'avv. Berti riprende la parola il Presidente evidenzia come appaia che ci siano tutte le condizioni ed i segnali evidenti che lo Stato miri al 100% del pacchetto azionario della Cassa.

E' stato contestato al Socio Stato di essersi comportato fin dal 2016 in maniera contraria agli interessi della Banca con lesione del diritto all'informativa degli altri soci.

L'acquisizione del 100% potrebbe avvenire a breve con ogni probabilità attraverso l'azzeramento del capitale sociale della banca, attraverso una pesante perdita di esercizio 2016, a causa di ingenti accantonamenti a copertura dei crediti problematici NPL richiesti da BCSM e/o dalle società di revisione incaricate.

A questo punto né SUMS né la Fondazione CR sarebbero in grado di impegnarsi in un'altra ricapitalizzazione, per cui lo Stato potrebbe sfruttare l'opzione sulle quote degli altri Soci e versare l'intero capitale sociale ed annullare di fatto i patti parasociali con Fondazione Carisp.

Tutto questo comporterebbe per SUMS un'ulteriore perdita sulla partecipazione di € 7.259.862 nel bilancio 2017. Il Presidente ricorda che SUMS ha versato in conto capitale dieci milioni in contanti del 2012 ed ha conferito poi nel 2015 la sua quota della Silo Molino Forno SpA per un controvalore di € 4.651.170.

Quindi a tutela degli interessi della banca e di SUMS, il Consiglio Direttivo sta ragionando su alcune possibilità di iniziative legali, quali:

- nomina società di revisione per verifica della realtà delle cose (che sia in posizione super partes rispetto a vecchio e nuovo CDA), perché a SUMS interessa conoscere la verità, cioè come stanno veramente le cose in Cassa;

- impugnazione in Tribunale di atti compiuti da assemblea di Cassa con voto Stato 92,79% in contrasto con la legge e lo Statuto;

- azione di responsabilità o per danni contro il CDA di Cassa che compie atti contro statuto o comunque interesse della banca, come ad esempio la determinazione di compensi straordinari e conferimento di incarichi.

Il Presidente chiede se ci sono interventi in merito da parte degli associati.

Interviene il socio Tito Masi il quale rappresenta come la valutazione dei crediti sia un dato che possa avere letture completamente diverse e quindi potrebbero comportare una lettura del bilancio di cassa ancora più grave di quella prospettata ad oggi. Così come la contabilizzazione delle perdite legate a queste svalutazioni, contabilizzazione che potrebbe essere spalmata in più anni in maniera di affrontarla con più respiro, piuttosto che in un'unica soluzione con le gravi conseguenze che ne potrebbero derivare.

Emerge quindi una forte preoccupazione nonché riserve nei confronti di BCSM, dubbi su quanto sta avvenendo. Quindi piena condivisione per le iniziative che sta assumendo il C.D. di SUMS.

Interviene il dr. Alessandro Bianchini, ex Vice Presidente del CdA di Cassa, il quale rappresenta che il vecchio CdA non ha approvato il bilancio perché non aveva tutti i dati, soprattutto quelli di Delta. Questi dati sono pervenuti successivamente al nuovo Cda che, però, ha ritenuto di non procedere. Il vecchio CdA, in questo periodo difficile per il sistema bancario in generale ha ritenuto più opportuno non intervenire pubblicamente per non alimentare un clima di incertezza nella tutela del risparmio visto che le banche sono istituti che lavorano essenzialmente con la fiducia.

Dopo gli interventi di altri associati che dichiarano di approvare le azioni poste in essere dal sodalizio, l'assemblea a maggioranza ossia con la sola astensione dei soci Morganti Giuseppe, Paganelli Nicola, Conti Marco e Menicucci Pietro ed il voto favorevole del resto dei soci, preso atto dei riferimenti del Presidente in ordine a talune condotte del Socio di maggioranza e del nuovo C.d.A. di Cassa che potrebbero generare una grave perdita sulla partecipazione di SUMS in Cassa di Risparmio, conseguente a valutazioni troppo prudenziali su alcune poste attive di bilancio che potrebbero portare ad accantonamenti che si ripercuotono negativamente sulla partecipazione, conferisce mandato al Consiglio Direttivo al fine di adottare tempestivamente qualsiasi iniziativa finalizzata a tutelare gli interessi di SUMS ed in particolare la di lei partecipazione nel capitale sociale di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino spa, affinché dettagliatamente:

- 1) proceda ad incaricare consulenti al fine di valutare i cespiti, le partecipazioni e comunque gli attivi di Cassa di Risparmio e le congruità di eventuali accantonamenti prudenziali su di essi;
- 2) avvii ogni azione risarcitoria nei confronti di coloro che, ivi compresi gli esponenti e altri soci di capitale, con la propria condotta potrebbero aver causato danni alla banca od anche solo alle partecipazioni dei soci di minoranza della stessa;
- 3) impugni ogni delibera del C.d.A. o dell'Assemblea della Cassa di Risparmio che costituiscano violazione di legge, di statuto, di mandato o anche solo mancanza di rispetto dei principi di sana e prudente gestione della Banca.

Al termine dei riferimenti sulle partecipazioni di SUMS, il Presidente aggiorna l'assemblea sulla situazione del Casale la Fiorina.

Come a tutti noto la convenzione base tra Stato e SUMS risale al 2004 e contemplava la realizzazione della struttura casa di riposo, la cui gestione doveva essere privata, per garantire una conduzione efficiente ed efficace fuori dal contesto pubblico dell'ISS.

La Fondazione Casale la Fiorina, la cui proprietà è suddivisa allo Stato e alla SUMS in ragione del 50% ciascuno, ha concesso qualche anno fa la gestione ad una società con soci privati.

SUMS ha finora investito nella struttura per la sua realizzazione oltre 8 milioni di euro.

A bilancio della Fondazione le Immobilizzazioni materiali hanno un saldo costo storico di € 16.567.199 ed il mutuo inerente al 17/5/17 ha un saldo debito conto capitale di € 1.284.779,38 .

La struttura non è mai veramente decollata e il numero degli ospiti non ha mai superato la metà del potenziale di ricettività (oltre 100 posti letto).

Negli ultimi anni si sono registrate molte spinte pesanti per l'accorpamento delle due case di riposo attuali (quella privata del Casale la Fiorina e quella pubblica dell'ISS), da ultimo con l'approvazione di un'istanza d'Arengo all'unanimità da parte del Consiglio Grande e Generale (22/1/16) che chiedeva di rendere pubblica la struttura del Casale La Fiorina e quindi sdoganava l'accorpamento delle due strutture privata e pubblica sotto l'ISS.

SUMS non poteva certamente ignorare questa precisa decisione politica ed ha perciò avviato a maggio una trattativa con lo Stato, per prevedere una ragionevole via d'uscita della SUMS dal Casale, per permettere il cambio di gestione da privata a pubblica.

Da circa un anno è stata posta in essere una trattativa con lo Stato per la modifica della convenzione che sottolinea come ciò avvenga con la valida collaborazione dei rappresentanti nominati da SUMS nel cda della Fondazione ed in particolare del nuovo

presidente della Fondazione Sante Lonfernini nonché del Segretario Floriano Andreini per fare un percorso di avvicinamento all'accorpamento a Fiorina delle due case di riposo.

In questi ultimi tempi c'è stata un'accelerazione improvvisa da parte dello Stato che per il tramite del Segretario di Stato Sanità Franco Santi, ha comunicato ufficialmente l'intenzione del Governo di avviare una trattativa per definire sollecitamente un accordo che superi l'attuale convenzione Stato/SUMS.

Il Presidente chiama ad intervenire Sante Lonfernini, Presidente del CdA Casale la Fiorina, il quale illustra la situazione e l'evoluzione storica del progetto fino al tavolo aperto con il Governo in seguito all'approvazione dell'istanza d'Arengo avvenuta nel Consiglio Grande e Generale del 22 gennaio 2016.

Questo ha portato a procedere a lavori che si sono resi necessari per rendere fruibili anche il terzo e il quarto blocco, le cui spese sono state anticipate dalla Fondazione, per poter avviare il trasferimento della Casa di Riposo di Cailungo fin dal mese di luglio.

Viene chiamato poi ad intervenire anche Floriano Andreini che ha seguito il progetto del Casale fin dal suo inizio.

Riprendendo la parola, il Presidente evidenzia come questa sia un'occasione irripetibile per sbloccare delle risorse importanti, altrimenti immobilizzate, per riversarle sulla collettività nel sociale ed in iniziative per anziani nell'ambito della mission storica e statutaria della SUMS.

A questo punto il Presidente si tengono alcuni interventi da parte di associati e di richieste di chiarimenti., dopodiché il Presidente propone all'Assemblea di deliberare in merito.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea all'unanimità delibera di dare mandato al C.D. di intraprendere trattative con l'Ecc.ma Camera per modificare la convenzione con

quest'ultima sottoscritta in data 10 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
in particolar modo:

- rinuncia dell'Ecc.ma Camera ad ogni diritto e facoltà derivante dallo Statuto sulla Fondazione rimanendo a SUMS il controllo totale quindi andare a modificare l'oggetto dello statuto della Fondazione e assegnare il potere di nomina delle cariche sociali esclusivamente a SUMS ;
- stabilire il superamento immediato del vincolo contenuto all'articolo 15 della citata convenzione rinunciando SUMS alla gestione del Casale che sarà assunta totalmente dall'Ecc.ma Camera o dall'ISS che potrà procedere all'accorpamento con la Casa di riposo pubblica;
- trasferire l'immobile di proprietà della Fondazione Casale la Fiorina all'Ecc.ma Camera per il prezzo che verrà calcolato in base al valore di patrimonio iscritto a bilancio dalla Fondazione stabilendone le modalità di pagamento;
- prevedere che sulla somma ricevuta come corrispettivo del prezzo sia posto un vincolo di destinazione a carico di SUMS per opere ed attività di carattere sociale e di interesse pubblico, in particolare nel campo delle iniziative a favore degli anziani.
- autorizzare il Presidente a sottoscrivere un accordo che superi la convenzione del 10 novembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni e recepisca i punti sopra riportati e qui oggi approvati.

Procedendo con l'esame del successivo QUARTO PUNTO all'ordine del giorno viene data la parola al dott. Massimo Albertini, consulente contabile della SUMS, per l'illustrazione del bilancio chiuso al 31.12.2016.

Il Presidente chiede all'assemblea se il testo del bilancio chiuso al 31/12/2016 possa darsi per letto, dal momento che è stato distribuito all'ingresso: l'assemblea approva.

Il dott. Albertini quindi illustra sinteticamente le voci di bilancio comparandole con quelle dell'anno precedente.

Non essendoci domande il Presidente procede alla lettura della Relazione del Consiglio direttivo al bilancio chiuso al 31/12/2016.

Di seguito viene passata la parola al Sindaco dr. Luciano Ciavatta per la lettura della Relazione del Collegio Sindacale che conclude con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 e della relazione del Presidente.

Non essendoci interventi si procede alla votazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016 e delle Relazioni connesse che all'esito di prova e controprova sono approvati all'unanimità e all'unanimità deliberata la diminuzione del patrimonio a copertura della perdita di esercizio che è pari ad € 595.716,00.

I testi dei suddetti documenti vengono allegati al presente verbale rispettivamente sotto le lettere A), B) e C).

Il Presidente, in sede di QUINTO PUNTO dell'o.d.g., passa la parola al coordinatore del Fondo di Solidarietà Daniele Volpini che mediante la lettura della propria relazione riferisce sull'attività svolta dal fondo.

Prima di passare all'esame del sesto punto all'ordine del giorno il Presidente chiede di anticipare l'indicazione delle candidature di modo che la segreteria possa predisporre le schede per le votazioni. L'assemblea approva.

Votazione per la nomina n. 3 componenti del Consiglio Direttivo SUMS

Il Presidente comunica che sono in scadenza: Tabarrini Cesare che è rieleggibile e Andreini Fabio che non è rieleggibile; sono inoltre pervenute le dimissioni irrevocabili di Andrea Marino Albani .

Si procede quindi alla presentazione delle candidature:

Andreini Floriano presenta Cesare Tabarrini

Sante Lonfernini presenta Alberto Rino Chezzi

Andrea Bonelli presenta Alessandro Bianchini

Votazione per la nomina del Vice-Presidente Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS

Il Presidente comunica che è in scadenza Alessandro Scarano che sarebbe rieleggibile, ma che non essendo presente all'assemblea non può essere rieletto.

Si procede quindi alla presentazione delle candidature:

Aldo Arzilli presenta Marino Donato Rossi

Votazione di n.1 membro del C.d.A. della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS.

Il Presidente comunica che è in scadenza Marino Donato Rossi, che è rieleggibile.

Si procede quindi alla presentazione delle candidature:

Paolo Rossi presenta Luciano Scarponi

Sono nominati scrutatori Floriano Andreini, Mattia Ponti, Lorenzo Bugli e Andrea Marino Albani.

In sede di SESTO PUNTO all'o.d.g. viene quindi chiamato al tavolo della presidenza il prof. Marco Micocci, attuario docente dell'Università la Sapienza di Roma, per illustrare uno studio attuariale che è stato conferito dal C.D. di SUMS per poter meglio comprendere

la sostenibilità economica degli assegni vitalizi alla luce delle nuove condizioni economiche del sodalizio.

Vengono quindi presentate delle proiezioni attuariali e riflessioni sul Fondo Assegni Vitalizi.

Al termine dell'interessante relazione del prof.Micocci, il Presidente precisa che lo studio testè presentato è propedeutico ad una proposta del C.D.in corso di elaborazione, ma che verrà presentata ai soci alla prossima assemblea.

In merito al SETTIMO PUNTO dell'o.d.g, il Presidente comunica che deve ritenersi superato non essendovi proposte da esaminare e votare.

A questo punto il Presidente chiede di procedere congiuntamente alle votazioni previste dall'OTTAVO, DAL NONO E DAL DECIMO PUNTO dell'o.d.g.: l'Assemblea approva.

Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente ricorda che a termine dell'art.18 dello statuto in tutte le votazioni non potranno votare i parenti dei candidati fino al primo grado, oltre ai candidati stessi.

Al termine delle operazioni di spoglio delle schede, il Presidente procede alla proclamazione degli eletti:

- per la **nomina n. 3 componenti del Consiglio Direttivo SUMS:**

votanti 51, bianche 4, nulle 1 risultano eletti: con voti 36 Alessandro Bianchini, con voti 33 Chezzi Alberto Rino e con voti 31 Tabarrini Cesare.

- per la **nomina del Vice-Presidente Fondazione San Marino Cassa di Risparmio – SUMS:**

votanti 51, bianche 5, risulta eletto con voti 46 Marino Donato Rossi

- per la nomina di **1 membro del C.d.A. della Fondazione San Marino Cassa di**

Risparmio – SUMS:

votanti 52, bianche 10, nulle 2, risulta eletto con voti 40 Luciano Scarponi .

Non essendovi altro da esaminare e deliberare all'UNDICESIMO ED ULTIMO PUNTO dell'ordine del giorno, il Presidente scioglie la seduta alle ore 13,15

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'L. Scarponi', written over a horizontal line.

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'L. Scarponi', written over a horizontal line.